

Foto di Ettore Ferrari/Ansa



Pier Luigi Bersani con Massimo D'Alema nell'aula di Montecitorio

→ **Il Pd vede un governo** che durerà poche settimane. «In quattro commissioni è in minoranza»

→ **«Serve una convergenza ampia».** Fassina: «Fisicamente presenti nei posti di sofferenza»

## Bersani riparte: «Ora in viaggio nell'Italia che vuole cambiare»

Il segretario del Pd convoca la Direzione e vede Veltroni. «Con i cambi di casacca si è solo accelerato verso le elezioni». Il governo sarà paralizzato anche nelle commissioni parlamentari, dove Fli è all'opposizione.

**SIMONE COLLINI**

ROMA  
scollini@unita.it

Bersani prepara un «Viaggio nell'Italia che vuole cambiare». Il leader del Pd non si rassegna all'«idea da irresponsabili» di andare alle ur-

ne, e al Nazareno spiegano che non sta pianificando questa serie di incontri con lavoratori di aziende in crisi, studenti e docenti di diverse scuole e università, imprenditori e sindacalisti, come l'avvio della campagna elettorale. Ma di fronte ai membri della segreteria che incontra di buon mattino e con i quali concorda di convocare la Direzione per giovedì, Bersani non esclude affatto tra le ipotesi il voto anticipato.

Il governo ha evitato la sfiducia per tre voti, è il suo ragionamento, ma anche se potrà ora «comprare qualche voto qua e là», con una mag-

gioranza così risicata potrà al massimo «vivacchiare», rimanendo invece impotente di fronte ai gravi problemi che ha di fronte al paese. «Non riusciranno a prendere nessuna decisione importante», è la previsione del leader del Pd, che con i suoi ha ragionato non solo sui numeri ristretti su cui possono contare Pdl e Lega nell'aula di Montecitorio, ma anche sul fatto che ora che il Fli è organicamente all'opposizione, in quattro commissioni parlamentari il centrodestra è in minoranza (Affari costituzionali, Esteri, Difesa e Cultura), mentre c'è una situazione di parità alla Bilancio,

alla quale devono passare tutti i provvedimenti che necessitano di copertura finanziaria. Per questo Bersani pensa che nonostante le «cose inverconde» che hanno assicurato al governo la «sopravvivenza», il voto di quelli che hanno cambiato casacca ha solo «accelerato verso le elezioni».

Al quartier generale del Pd smentiscono però che il viaggio di Bersani attraverso i luoghi della crisi sia il via della loro campagna elettorale. Spiega Stefano Fassina, membro della segreteria e responsabile Economia del partito: «L'Italia ha profondi problemi che questo governo si è dimo-»